

## CANTO 1 anno

Gli obiettivi della materia di canto sono principalmente due: quello di dare strumenti che aiutino gli allievi attori a portare avanti autonomamente un brano cantato qualora fosse loro richiesto in uno spettacolo o saggio dell'Accademia e quello dell'allenamento della voce a prescindere dall'intenzione dei singoli allievi di cantare su un palcoscenico nel loro futuro professionale.

Abbiamo concepito un training collettivo fatto di esercizi fisici e vocali finalizzati a un riscaldamento pensato anche come strumento per trovare, in modo efficace e salutare, la sonorità adatta allo stile del brano che si canterà successivamente.

A ogni allievo viene assegnato un lavoro individuale centrato su uno (o diversi) brani tratti dal repertorio del musical e della musica leggera. Ne abbiamo esplorato gli aspetti tecnici, musicali ed espressivi dal punto di vista de:

- La Tecnica Vocale: respirazione, sostegno e approccio teorico e pratico alle diverse modalità di emissione vocale, sempre al servizio dell'espressività.
- La Struttura Musicale: caratteristiche del brano, evoluzione dinamica e vocabolario essenziale di una partitura musicale.

In sintesi l'obiettivo pedagogico del primo anno è quello di potenziare gli allievi che arrivano in Accademia con già delle nozioni di canto e di sbloccare quelli che hanno avuto poca o nessuna esperienza canora.

## CANTO 2 anno

Gli obiettivi della materia di canto sono principalmente due: quello di dare strumenti che aiutino gli allievi attori a portare avanti autonomamente un brano cantato qualora fosse loro richiesto in uno spettacolo o saggio dell'Accademia e quello dell'allenamento della voce a prescindere dall'intenzione dei singoli allievi di cantare su un palcoscenico nel loro futuro professionale.

Abbiamo concepito un training collettivo fatto di esercizi fisici e vocali finalizzati a un riscaldamento pensato anche come strumento per trovare, in modo efficace e salutare, la sonorità adatta allo stile del brano che si canterà successivamente.

A ogni allievo viene assegnato un lavoro individuale centrato su uno (o diversi) brani tratti dal repertorio del musical e della musica leggera. Ne abbiamo esplorato gli aspetti tecnici, musicali ed espressivi dal punto di vista de:

- La Tecnica Vocale: respirazione, sostegno e approccio teorico e pratico alle diverse modalità di emissione vocale, sempre al servizio dell'espressività.

- La Struttura Musicale: caratteristiche del brano, evoluzione dinamica e vocabolario essenziale di una partitura musicale.

In sintesi l'obiettivo del secondo anno è quello di lasciar sedimentare il lavoro svolto durante il primo anno in termini soprattutto di memoria muscolare e assorbimento organico della tecnica.

## “LETTURA DELLO SPARTITO E SOLFEGGIO”

### I ANNO

Insegnare solfeggio e lettura dello spartito in sole 3 lezioni è un'impossibile impresa anche per un Conservatorio di Musica o per una qualunque Istituzione musicale altamente professionale e specifica, ma cercando di tenere ben a fuoco l'obiettivo di far comprendere almeno i valori delle note e le altezze dei suoni agli allievi appena arrivati e per gran parte digiuni, o quasi, delle più elementari nozioni musicali, si può dar loro almeno l'idea di una lontanissima panoramica del linguaggio musicale.

Abbiamo prodotto una minuscola dispensa riguardante un pentagramma con scritte le note nelle loro varie altezze, in modo progressivo, spiegando agli allievi a cosa corrispondessero sia sulla tastiera del pianoforte, sia dal punto di vista vocale.

Allo stesso modo abbiamo prodotto un'altra dispensa con raffigurate le note ed i loro valori e le corrispondenti pause. Anche in questo caso il tutto è stato accompagnato da una spiegazione verbale molto matematica e semplice (ad esempio la torta con le sue fettine che si moltiplicano, dimezzando però la loro grandezza) rapportando l'argomento alle frazioni e dimostrando così i rapporti dei valori delle note nel discorso musicale in merito al tempo richiesto all'inizio di un brano.

Per quel che riguarda i valori, i nomi e le altezze dei suoni abbiamo inoltre proposto agli allievi piccole esercitazioni scritte su note messe in altezze varie e non ordinate, e utilizzando battute in cui venivano inserite note e pause di differente lunghezza richiedendone il valore singolo o complessivo.

## “LETTURA DELLO SPARTITO E SOLFEGGIO”

### II ANNO

Avendo potuto insegnare solfeggio e lettura dello spartito in sole 3 lezioni durante il primo anno, l'obiettivo del secondo anno, sempre da svolgersi in un paio di lezioni, è quello di far ricordare, ripassare, e “fissare” le nozioni acquisite all'inizio del primo anno.

Per cui, dopo un ripasso veloce e generico, sono stati approfonditi alcuni argomenti o chiariti alcuni dubbi emersi anche durante la “frequentazione” del primo corso di canto, nello studio e nell’esecuzione di vari brani.

Nell’approfondimento generale e per far assorbire maggiormente le nozioni in senso pratico, durante il corso di canto vengono spiegati ulteriormente alcuni segni “agogici” che emergono man mano sui differenti brani proposti e studiati nell’anno Accademico.

Nel cercare di essere più esaustivi possibile, l’obiettivo di una discreta, seppur elementare, conoscenza del linguaggio musicale nelle sue forme più generiche viene raggiunto, nella speranza che possa essere d’aiuto per la formazione degli attori anche nei casi in cui verrà proposto loro di cantare od interpretare un brano musicale all’interno di una “pièce” teatrale.